



Associazioni Inquilini e Abitanti

PDZ ROMA. GIUNTA RAGGI: AFFRANCAZIONE SÌ, RIPRISTINO DELLA LEGALITA' E BLOCCO DEGLI SFRATTI NO!

**DOMANI MERCOLEDI' 11 GENNAIO, DALLE ORE 8.00, PRESIDIO A CASTELVERDE IN
VIA DELLE CERQUETE 180.**



Roma, 10/01/2017

Sono mesi che al Comune di Roma dicono di conoscere il problema degli sfratti dei Piani di zona, non solo dopo le rassicurazioni dell'assessore Berdini declamate anche in Tv, quelle della Commissione Urbanistica sulla task force e, per non finire, quelle del capo gruppo del Comune Paolo Ferrara; ma nonostante tutto questo l'unico documento prodotto dalla Giunta del Comune di Roma, in riferimento ai piani di Zona, è la nuova delibera sulle affrancazioni relativamente ai criteri di priorità.

(collegati a questo link per vedere la delibera:

<http://www.urbanistica.comune.roma.it/.../de.../dgc-108-2016.pdf>).

Ebbene, la giunta comunale non trova il tempo o "le priorità" per tutelare gli inquilini, che subiscono quasi giornalmente esecuzioni di sfratti ingiusti, però trova il tempo di attivarsi per stabilire i criteri per accelerare le affrancazioni dopo aver già redatto e pubblicato la delibera n. 13 del 5 agosto 2016.

Nella recente delibera natalizia del 12 dicembre 2016 (dopo quella estiva del 5 agosto), tipica tecnica utilizzata solitamente dai vecchi partiti che decidevano cose importanti nei periodi festivi o feriali, vengono stabiliti i criteri di priorità: "...viene stabilito che, di norma, l'istruttoria delle istanze presentate seguirà l'ordine di protocollazione; tuttavia sarà data priorità alle istanze, complete della documentazione, che riportino la richiesta di trattazione d'urgenza

per motivazioni quali: prossima compravendita (a tal fine veniva richiesto di allegare il contratto preliminare di vendita registrato e trascritto in data anteriore alla deliberazione del C.S. n. 33/2015) e divisione ereditaria (comprovata da idonea documentazione da allegarsi alla richiesta)".

E' chiaro il problema cardine della Giunta, è quello di non fermare i rogiti, anzi, a chi ha una compravendita o un preliminare viene data priorità per l'affrancazione.

Con la delibera si ottiene un triplice risultato: si omettono le verifiche sulle convenzioni e quindi le responsabilità del Comune, si incassano delle somme; ed infine si sana così ogni illecito dei costruttori.

Tutto questo viene fatto il 12 dicembre 2016, 4 giorni prima dell'arresto di Marra, che avviene il 16 dicembre 2016.

Il giorno della delibera erano presenti: la Sindaca, il Vice Sindaco Frongia e gli Assessori Bergamo, Marzano, Meleo, Meloni e Muraro.

E' singolare l'assenza dell'assessore all'Urbanistica Berdini, che doveva esprimere per competenza una sua posizione in materia. Perché questa assenza?

E' lecito chiedersi, a fronte del problema delle affrancazioni, se non fosse più urgente che la Giunta, il Consiglio comunale e le rispettive Commissioni si preoccupassero di rispettare gli impegni presi in campagna elettorale per:

a) bloccare gli sfratti degli inquilini che per anni hanno pagato somme superiori a quelle previste dalla legge e sono stati cacciati dalla propria casa? Vedi i coniugi Ridolfi;

b) fermare definitivamente le esecuzioni di sfratti o di vendite all'asta fatte in spregio alla normativa prevista? vedi Castelveverde con sfratto previsto per mercoledì 11 gennaio 2017;

c) tutelare quegli occupanti senza titolo, definiti tali a causa dell'inerzia del Comune sebbene avessero pagato la casa anni fa? Vedi Tor vergata con sfratto previsto il 23 gennaio 2017.

Perché l'amministrazione comunale, in tutto questo, ha preferito dare priorità alle affrancazioni e non mantenere gli impegni presi con gli abitanti dei piani di zona per il ripristino della legalità?

Prima di deliberare le affrancazioni qualcuno della giunta si è mai preoccupato di verificare il rispetto delle convenzioni, dei pagamenti degli oneri concessori, delle verifiche della regolarità delle fidejussioni, delle sanzioni o della verifica sulle vendite degli immobili?

Come si può liberare da vincoli un immobile di ERP senza aver verificato quanto previsto dalle convenzioni, disciplinari e atti d'obbligo?

Facendo un condono che tutela i responsabili del comune da responsabilità pregresse?

Tale comportamento, oltre ad essere un abuso, potrebbe configurarsi anche come danno erariale...

A pagare saranno sempre i cittadini, già truffati!